



ISPETTORATO NAZIONALE DEL LAVORO

Direzione Centrale Risorse umane, finanziarie e logistica

# PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE





## ISPETTORATO NAZIONALE DEL LAVORO

Direzione Centrale Risorse umane, finanziarie e logistica

### INDICE

<b>1. SCOPO</b> .....	<b>4</b>
<b>2. DEFINIZIONI</b> .....	<b>4</b>
<b>3. CARATTERISTICHE DEL LUOGO DI LAVORO</b> .....	<b>5</b>
3.1 MEZZI E SISTEMI DI PROTEZIONE .....	6
3.2 PUNTI DI RACCOLTA .....	6
<b>4. LAVORATORI CON SPECIFICHE MANSIONI IN CASO DI INCENDIO</b> .....	<b>7</b>
<b>5. MISURE COMPORTAMENTALI DA ADOTTARE AL FINE DI EVITARE L'INSORGERE DI UN INCENDIO</b> .....	<b>8</b>
<b>6. GESTIONE DELL'EMERGENZA IN CASO DI INCENDIO</b> .....	<b>9</b>
6.1 PROCEDURE E MISURE COMPORTAMENTALI DA ADOTTARE IN CASO DI INCENDIO DA PARTE DI TUTTE LE PERSONE PRESENTI.....	9
6.2 SCHEDE OPERATIVE PER GLI ADDETTI A SPECIFICHE MANSIONI IN CASO DI INCENDIO .....	13
<b>7. MISURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE IN CASO DI SISMA</b> .....	<b>22</b>
<b>8. PROCEDURE IN CASO DI ALLARME BOMBA O ALTRE EMERGENZE TERRORISTICHE</b> .....	<b>23</b>
<b>ALLEGATO 1: ELENCO DEI COMPONENTI DELLA SQUADRA ANTINCENDIO</b> .....	<b>24</b>
<b>ALLEGATO 2: ELENCO DEGLI ADDETTI ALLO SFOLLAMENTO DEI DISABILI</b> .....	<b>26</b>
<b>ALLEGATO 3: ELENCO DEGLI ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO</b> .....	<b>27</b>
<b>ALLEGATO 4: MODULO PER LA REGISTRAZIONE DELL'EMERGENZA</b> .....	<b>29</b>



## ISPEZZORATO NAZIONALE DEL LAVORO

Direzione Centrale Risorse umane, finanziarie e logistica

### 1. SCOPO

Il presente “Piano di emergenza ed evacuazione” è stato redatto ai sensi degli artt. 18 c. 1 lett. t) e 43 del D.lgs. N. 81/2008, nonché dell’art.5 e dell’Allegato VIII del D.M. 10/03/1998

Esso contiene le disposizioni aziendali atte ad assicurare e garantire la corretta gestione della prevenzione incendi e dell’evacuazione del personale presente nella sede centrale dell’INL in caso di emergenza.

Il Piano è strutturato in modo da far conoscere a tutto il personale operante all’interno dell’edificio le principali caratteristiche di sicurezza intrinseche degli edifici e le misure predisposte per rilevare e segnalare tempestivamente i pericoli, nonché le norme di comportamento da adottare in caso d’emergenza.

L’obiettivo principale del piano è di ridurre al minimo le conseguenze di un’emergenza, dando la massima priorità alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori e cercando anche di ridurre i danni al patrimonio e alla produttività.

### 2. DEFINIZIONI

#### **Definizione di Emergenza**

Si definisce emergenza ogni evento che possa provocare uno scostamento dalle normali condizioni operative, tale da determinare una condizione di pericolo.

Si intende cioè ogni situazione anomala che presenti un pericolo potenziale in atto; costringe coloro che la rilevano e coloro che eventualmente la subiscono a mettere in atto misure di reazione a quanto accade, dirette alla salvaguardia delle persone ed alla riduzione dei danni alle strutture.

#### **Livello di Emergenza**

Classificazione della situazione di emergenza a seconda della magnitudo delle possibili conseguenze dell’evento pericoloso verificatosi.

Gli stati di emergenza, per una corretta gestione, sono stati classificati in tre categorie di livello di gravità crescente:

- 1 **Livello 1:** sono emergenze controllabili dalla persona che individua l’emergenza o dalle persone presenti sul posto (ad esempio: principio d’incendio di lieve entità, sversamento di quantità non significative di liquidi contenenti sostanze pericolose, ecc.).

Non è necessaria l’evacuazione.



## ISPETTORATO NAZIONALE DEL LAVORO

Direzione Centrale Risorse umane, finanziarie e logistica

- 2 **Livello 2:** sono emergenze controllabili soltanto mediante l'intervento della Squadra d'emergenza e senza ricorso ai vigili del fuoco. Si tratta di situazioni di pericolo che possono coinvolgere anche altre zone diverse da quella dove l'emergenza si è manifestata e difficilmente controllabile dal solo personale presente; è necessario mettere in preallarme le forze esterne (Vigili del fuoco, ecc.) per il caso di escalation dell'incidente (ad esempio principi d'incendio di non lieve entità, sversamento di quantità significative di liquidi contenenti sostanze pericolose, incendio materiale in una zona dell'impianto, cedimento strutturale).
- 3 **Livello 3:** sono emergenze che coinvolgono più settori non controllabili dal personale presente, e quindi, è indispensabile fare intervenire i vigili del Fuoco.

È necessaria l'evacuazione di tutto il personale.

**Evacuazione:** Operazione che consente l'abbandono di un'area in condizioni di sicurezza.

**Gestione della Emergenza:** L'insieme delle norme comportamentali e delle modalità operative che devono essere attivate al fine di fronteggiare il verificarsi di un evento pericoloso.

**Punti di Raccolta:** Le aree con caratteristiche di luogo sicuro ubicate in prossimità delle vie esodo dalle aree interessate o delle vie di uscita dal sito.

### 3. CARATTERISTICHE DEL LUOGO DI LAVORO

L'edificio, risalente all'anno 1905, ha una struttura in muratura portante con tramezzature consistenti in mattoni forati dell'epoca, i solai per la maggior parte sono realizzati con putrelle di ferro e voltine in mattoni e in parte con solai a volta. La copertura del fabbricato si presenta in maggior parte a solaio e per il resto con copertura a tegole. Il rivestimento esterno delle facciate è costituito per la parte del piano terra in travertino e per i restanti piani in intonaco colorato a finto travertino.

L'immobile prospetta su piazza della Repubblica, via Torino e via V. E. Orlando. È composto da 5 piani fuori terra, tre piani ammezzati e un piano interrato.

Il comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Roma, con nota prot. n. 52741 del 02/08/2017, ha valutato ed approvato il progetto di adeguamento antincendio del complesso immobiliare adibito ad attività del settore terziario, evidenziando che le singole attività non rientrano tra quelle soggette agli adempimenti di prevenzione incendi di cui al DPR 151/2011.

L'accesso alle unità immobiliari avviene attraverso portoni in legno di pregio per l'unità con accesso da Piazza della Repubblica e con portone in ottone e vetro per l'unità con accesso da via V.E.



## ISPEZZORATO NAZIONALE DEL LAVORO

Direzione Centrale Risorse umane, finanziarie e logistica

Orlando, n. 75. I copri scala si presentano di ampio respiro, le rampe sono in marmo, le ringhiere in ferro battuto lavorato e corrimano in legno, il corpo ascensore è inserito in una struttura in ferro con perimetrazione ulteriore al piano terra in ferro battuto lavorato, all'interno di detta struttura insiste il vano ascensore di facile accesso e citofono per il collegamento con la ditta di manutenzione.

La sede centrale dell'INL occupa le seguenti unità immobiliari:

- piazza della Repubblica, n. 59: primo e secondo piano;
- piazza della Repubblica, n. 68: primo piano;
- via Emanuele Orlando n. 75: piano secondo e secondo ammezzato;
- via Torino, n. 95: piano secondo.

L'immobile è ubicato in zona centrale, a densità di traffico elevato, ben servito da mezzi pubblici.

L'immobile è di proprietà del Gruppo Feltrinelli che lo gestisce attraverso la società Finaval Immobiliare, sede legale in Milano.

### 3.1 MEZZI E SISTEMI DI PROTEZIONE

All'interno della sede sono presenti estintori omologati adeguatamente segnalati, impianti di rilevazione fumi ed una rete idrica antincendio.

I locali sono dotati di impianto d'illuminazione d'emergenza, con lampade del tipo "a tampone".

### 3.2 PUNTI DI RACCOLTA

I Punti di raccolta sono ubicati all'esterno:

Piazza della Repubblica per il personale ubicato in:

- piazza della Repubblica, n. 59: primo e secondo piano;
- piazza della Repubblica, n. 68: primo piano;

Galleria Esedra per il personale ubicato in:

- via Emanuele Orlando n. 75: piano secondo e secondo ammezzato;
- via Torino, n. 95: piano secondo.



## ISPETTORATO NAZIONALE DEL LAVORO

Direzione Centrale Risorse umane, finanziarie e logistica

### 4. LAVORATORI CON SPECIFICHE MANSIONI IN CASO DI INCENDIO

Sono stati individuati i seguenti addetti con specifiche mansioni in caso di incendio (Squadra di Emergenza):

- 1. Responsabile dell'emergenza:** coordina la Squadra di Emergenza e tutte le procedure da adottare in caso di emergenza; è l'unico (esclusi i Vigili del Fuoco) a poter dare l'ordine di evacuazione. Inoltre, si occupa di coordinare e gestire le informazioni sia in entrata che in uscita.
- 2. Addetti della squadra antincendio e all'evacuazione:** sono dipendenti che hanno ricevuto una specifica formazione ai sensi del D.M. del 10/03/1998, allegato IX. Inoltre, hanno ricevuto una specifica formazione sulle procedure interne da seguire per la gestione delle emergenze.  
Il loro compito specifico è quello di cercare di spegnere i principi d'incendio con i mezzi e presidi antincendio messi a loro disposizione e di gestire l'emergenza limitandone gli effetti dannosi e di favorire l'evacuazione dei luoghi di lavoro, aiutando le persone in difficoltà e controllando che tutti i locali all'interno del loro settore di competenza siano stati evacuati. Verificano, in caso di evacuazione, che tutto il personale abbia raggiunto il Punto di Raccolta.
- 3. Addetti alla Portineria:** sono addetti incaricati di coordinare e gestire le informazioni sia in entrata che in uscita. Tra i loro compiti vi è quello di rintracciare il Responsabile dell'Emergenza, gli addetti alla squadra antincendio e di chiamare i soccorsi esterni.
- 4. Addetti allo sfollamento dei disabili:** hanno il compito di aiutare i disabili durante l'evacuazione dell'edificio (si prevede 1 addetto per ogni lavoratore con ridotta o impedita capacità uditiva o visiva).
- 5. Addetti al servizio di primo soccorso:** si tratta del presidio sanitario interno e di dipendenti che hanno seguito i corsi di primo soccorso ai sensi dell'art. 45 del D. Lgs. 81/2008.  
Hanno il compito di fornire assistenza in caso di infortuni o malori durante l'emergenza, utilizzando i mezzi messi a loro disposizione.
- 6. Addetti alla disattivazione degli impianti:** su disposizione del Responsabile dell'Emergenza hanno il compito di intervenire sugli impianti (elettrico, idrico etc.).



## ISPETTORATO NAZIONALE DEL LAVORO

Direzione Centrale Risorse umane, finanziarie e logistica

È previsto che gli addetti con specifiche mansioni in caso d'incendio abbiano uno o più sostituti in modo che, tenendo conto delle assenze per malattia, ferie, missioni, ecc., sia sempre garantito il loro intervento.

### **5. MISURE COMPORTAMENTALI DA ADOTTARE AL FINE DI EVITARE L'INSORGERE DI UN INCENDIO**

- non fumare e non usare fiamme libere in tutti i luoghi chiusi della sede dell'INL;
- è consentito fumare solo nei luoghi aperti (balconi, terrazzini, ecc.);
- spegnere le sigarette nel portacenere perché spesso si sviluppano incendi dalle sigarette o dai fiammiferi gettati non completamente spenti nei cestini della carta. Il portacenere deve essere svuotato regolarmente in recipienti non combustibili e dopo essersi assicurati che non ci siano braci;
- non compiere mai interventi non autorizzati su impianti e apparecchiature elettriche;
- non utilizzare fornelli elettrici o a gas;
- non utilizzare apparecchi di riscaldamento portatili, soprattutto quelli con resistenze a vista.
- non ostruire le aperture di ventilazione degli apparecchi di riscaldamento, macchinari e apparecchiature elettriche;
- evitare, se possibile, l'uso di prese multiple (ciabatte) perché possono facilmente provocare sovraccarichi delle linee elettriche con conseguente pericolo di surriscaldamento delle linee stesse, e inoltre possono essere facilmente calpestate, danneggiate e colpite da versamenti accidentali di liquidi;
- se si usano prese multiple:
  - ✓ non inserire più di tre spine in una presa multipla;
  - ✓ non collegare mai una presa multipla ad un'altra presa multipla.
- al termine dell'orario di lavoro:
  - ✓ spegnere le apparecchiature elettriche non necessarie;
  - ✓ gettare i rifiuti negli appositi contenitori.



## ISPETTORATO NAZIONALE DEL LAVORO

Direzione Centrale Risorse umane, finanziarie e logistica

### 6. GESTIONE DELL'EMERGENZA IN CASO DI INCENDIO

#### 6.1 PROCEDURE E MISURE COMPORTAMENTALI DA ADOTTARE IN CASO DI INCENDIO DA PARTE DI TUTTE LE PERSONE PRESENTI

Le procedure seguenti contengono le azioni che tutti i presenti devono eseguire in caso di allarme e di evacuazione; vanno consegnate ai lavoratori e affisse in punti facilmente visibili dei luoghi di lavoro.

##### 6.1.1 COME ATTIVARE L'EMERGENZA

CHIUNQUE VENGA A CONOSCENZA DI UN FATTO ANOMALO (odori e fumi sospetti, presenza di fumo, ecc.) CHE FA PRESUPPORRE LA POSSIBILITÀ DEL VERIFICARSI DI UN EVENTO DANNOSO PER PERSONE E/O STRUTTURE, **DEVE**:

- non intervenire
- avvertire immediatamente, *a voce o telefonicamente*, **LA PORTINERIA** fornendo le seguenti informazioni:
  - ✓ le proprie generalità (nome e cognome)
  - ✓ tipo di emergenza (es. incendio, ecc.)
  - ✓ luogo dell'emergenza (n. stanza, corridoio, piano, ecc.)
  - ✓ entità dell'emergenza (es. incendio cestino della carta o ambiente interamente interessata dall'incendio o dai fumi, ecc.)
  - ✓ EVENTUALE PRESENZA DI INFORTUNATI

**N.B.: NON ALLERTARE DIRETTAMENTE I VIGILI DEL FUOCO!**



## ISPETTORATO NAZIONALE DEL LAVORO

Direzione Centrale Risorse umane, finanziarie e logistica

### 6.1.2 MISURE COMPORTAMENTALI GENERALI DURANTE LO SFOLLAMENTO

Il segnale di evacuazione avviene tramite un segnale sonoro continuo.

**Udito il segnale di allarme evacuazione o, comunque, ricevuto l'ordine di evacuare l'edificio**, tutto il personale (esclusi gli elementi attivi dell'emergenza) deve:

- MANTENERE LA CALMA;
- lasciare **IMMEDIATAMENTE** il proprio posto di lavoro senza indugiare per prendere oggetti personali (non portare ombrelli, borse o pacchi voluminosi, ingombranti o pesanti);
- **SEGUIRE I PERCORSI SEGNALATI** che conducono alla più vicina uscita di sicurezza e dirigersi verso il punto di raccolta;
- **defluire ordinatamente** e con calma, senza correre e senza creare allarmismi e confusione;
- **non tornare indietro** per nessun motivo;
- **non utilizzare ascensori**;
- non chiudere a chiave le porte;
- chiudere le porte che danno sul vano scala;
- in presenza di fumo o fiamme è opportuno **coprirsi la bocca ed il naso** con fazzoletti, possibilmente molto umidi, e camminare mantenendo una posizione abbassata per respirare aria più pulita;
- **non ostruire gli accessi** dello stabile permanendo in prossimità di essi dopo l'uscita;
- **recarsi** nel punto di raccolta e raggrupparsi in prossimità dei propri responsabili per facilitare loro la ricognizione dei presenti;
- **rimanere nel punto di raccolta** fino a che il responsabile dell'emergenza non decreta la fine dell'emergenza;
- **non intralciare** l'attività di spegnimento e di soccorso dei vigili del fuoco e del pronto soccorso.



## ISPETTORATO NAZIONALE DEL LAVORO

Direzione Centrale Risorse umane, finanziarie e logistica

### 6.1.3 PROCEDURA PER IL COMPORTAMENTO DEI VISITATORI O PERSONE ESTERNE ALL'AZIENDA DURANTE LO SFOLLAMENTO

Il segnale di evacuazione avviene tramite un segnale sonoro continuo.

**Udito il segnale di allarme evacuazione o, comunque, ricevuto l'ordine di evacuare l'edificio**, tutto il personale (esclusi gli elementi attivi dell'emergenza) deve:

- MANTENERE LA CALMA;
- sospendere **IMMEDIATAMENTE** ogni attività;
- METTERE IN SICUREZZA TUTTE LE APPARECCHIATURE ELETTRICHE E DISATTIVARE TUTTE LE FONTI DI INNESCO (esclusivamente se la situazione lo consente e se tali operazioni risultano veloci da effettuare);
- **AGGREGARSI** al primo dipendente che si incontra e attenersi alle sue istruzioni: egli ha già ricevuto uno specifico addestramento e sa come comportarsi;
- se non si incontra nessun dipendente, **SEGUIRE I PERCORSI SEGNALATI** che conducono alla più vicina uscita di sicurezza e dirigersi verso il punto di raccolta;
- **defluire ordinatamente** e con calma, senza correre e senza creare allarmismi e confusione;
- **non tornare indietro** per nessun motivo;
- **non utilizzare ascensori**;
- non chiudere a chiave le porte;
- chiudere le porte che danno sul vano scala;
- in presenza di fumo o fiamme è opportuno **coprirsi la bocca ed il naso** con fazzoletti, possibilmente molto umidi, e camminare mantenendo una posizione abbassata per respirare aria più pulita;
- **non ostruire gli accessi** dello stabile permanendo in prossimità di essi dopo l'uscita;
- **recarsi** nel punto di raccolta e raggrupparsi in prossimità dei propri responsabili per facilitare loro la ricognizione dei presenti;
- **rimanere nel punto di raccolta** fino a che il responsabile dell'emergenza non decreta la fine dell'emergenza;
- **non intralciare** l'attività di spegnimento e di soccorso dei vigili del fuoco e del pronto soccorso.



## ISPETTORATO NAZIONALE DEL LAVORO

Direzione Centrale Risorse umane, finanziarie e logistica

### **6.1.4 PROCEDURA PER LA CONTA DEL PERSONALE INTERNO E DEGLI ESTERNI PRESSO IL PUNTO DI RACCOLTA**

- ❖ Al momento di uscire dall'edificio, il responsabile dell'emergenza, si reca nel punto di raccolta e rimane in attesa degli addetti della squadra antincendio e all'evacuazione di piano.
- ❖ Gli addetti della squadra antincendio e all'evacuazione di piano giunti al punto di raccolta comunicano al responsabile dell'emergenza che l'area di loro pertinenza risulta completamente evacuata.
- ❖ La conta si considera conclusa nel momento in cui il responsabile dell'emergenza ha ricevuto il feedback da tutti gli addetti della squadra antincendio e all'evacuazione di piano dell'edificio.



## ISPETTORATO NAZIONALE DEL LAVORO

Direzione Centrale Risorse umane, finanziarie e logistica

### 6.2 SCHEDE OPERATIVE PER GLI ADDETTI A SPECIFICHE MANSIONI IN CASO DI INCENDIO

Le seguenti schede operative sono specifiche per ogni figura che svolge un ruolo attivo nella gestione dell'emergenza: in esse viene indicata la successione delle operazioni che devono essere effettuate dall'addetto in questione.

#### 6.2.1 SCHEDA OPERATIVA 1: ADDETTI ALLA PORTINERIA

**SE INFORMATO DI UN'EMERGENZA (segnalazione telefonica o allarme inviato da rilevatori di fumo):**

- riceve le informazioni relative all'emergenza chiedendo informazioni specifiche sulla natura dell'emergenza (incendio, soccorso sanitario, ecc.), luogo in cui avviene l'emergenza (piano e n. di stanza);
- avvisa dell'emergenza in corso gli addetti di piano con specifiche mansioni (addetti antincendio, addetti al pronto soccorso, ecc.) e il Responsabile dell'Emergenza affinché si rechino sul luogo dell'emergenza;
- riceve conferma dal Responsabile dell'Emergenza della loro presenza sul luogo dell'emergenza;
- rimane in attesa di indicazioni operative da parte del Responsabile dell'Emergenza in base alla valutazione riguardante il livello di emergenza: livello 1 (vedi Caso A), livello 2 (vedi Caso B), livello 3 (vedi Caso C)

<b>CASO A)</b>	<b>Falso allarme</b>
<b>CASO B)</b>	<b>Incendio accertato</b>
<b>CASO C)</b>	<b>Impossibilità di spegnere l'incendio</b>

#### **CASO A) FALSO ALLARME**

Il Responsabile dell'Emergenza informa l'addetto alla portineria del falso allarme.

#### **CASO B) INCENDIO ACCERTATO**

Ricevuta la conferma dell'emergenza e su ordine del Responsabile dell'Emergenza:

- allerta gli Addetti alla Disattivazione degli Impianti affinché disattivino gli impianti;



## ISPETTORATO NAZIONALE DEL LAVORO

Direzione Centrale Risorse umane, finanziarie e logistica

### Se l'emergenza viene risolta:

- comunica, su ordine del Responsabile dell'Emergenza, agli Addetti alla Disattivazione degli Impianti di riattivare gli impianti precedentemente disattivati.

### CASO C) IMPOSSIBILITÀ DI GESTIRE L'EVENTO EMERGENZIALE

Ricevuta la conferma dell'emergenza e su ordine del Responsabile dell'Emergenza

- attiva l'allarme sonoro di evacuazione del piano;
- attiva le chiamate di soccorso pubblico chiamando:
  - ↳ VV.F.: 115
  - ↳ Servizio Sanitario Nazionale (se occorre): 118
- avvisa gli Addetti alla Disattivazione degli Impianti affinché tutti gli impianti vengano disattivati;
- esce dall'edificio e raggiunge il punto di raccolta portando con sé le planimetrie.

All'arrivo dei VV.F.:

- mette a disposizione dei VV.F. i dati e le planimetrie.



## ISPETTORATO NAZIONALE DEL LAVORO

Direzione Centrale Risorse umane, finanziarie e logistica

### 6.2.2 SCHEDA OPERATIVA 2: RESPONSABILE DELL'EMERGENZA

In caso di allarme incendio, il Responsabile dell'Emergenza viene informato dell'emergenza in corso e quindi:

- Indossa il gilet ad alta visibilità e si reca sul luogo dell'emergenza;
- valuta il livello di gravità dell'incendio determinando se esso è di livello 1 (ved. Caso A), di livello 2 (ved. Caso B) o di livello 3 (ved. Caso C)

Nel luogo dell'emergenza il Responsabile dell'Emergenza può quindi riscontrare:

<b>CASO A)</b>	<b>Falso allarme</b>
<b>CASO B)</b>	<b>Incendio accertato</b>
<b>CASO C)</b>	<b>Impossibilità di spegnere l'incendio</b>

#### **CASO A) FALSO ALLARME**

- comunica all'addetto della portineria il cessato pericolo;
- verifica insieme alla Squadra di Emergenza le cause che hanno generato il falso allarme in modo da evitare il ripetersi di situazioni analoghe.

#### **CASO B) INCENDIO ACCERTATO**

- se valuta che l'incendio è di piccola entità, cerca di spegnerlo insieme agli Addetti alla Squadra Antincendio, con i mezzi a disposizione, senza correre rischi per la propria e l'altrui incolumità.

Se lo ritiene opportuno, inoltre:

- ordina alla Squadra Antincendio:
  - ↳ di far allontanare le persone presenti dall'area interessata dall'emergenza;
- valuta la necessità di togliere la tensione elettrica al piano e disattivare gli impianti.

Se l'incendio viene domato:

- comunica il cessato pericolo all'addetto alla portineria.



## ISPETTORATO NAZIONALE DEL LAVORO

Direzione Centrale Risorse umane, finanziarie e logistica

### **CASO C) IMPOSSIBILITÀ DI GESTIRE L'EVENTO EMERGENZIALE**

Se il Responsabile dell'Emergenza ritiene impossibile lo spegnimento dell'incendio da parte della Squadra Antincendio dà ordine all'Addetto alla Portineria di:

- ↳ attivare l'allarme sonoro di EVACUAZIONE del piano;
- ↳ richiedere l'intervento dei VV.F.;
- ↳ richiedere l'eventuale intervento del 118 (in presenza di infortunati);
- ↳ richiede la disattivazione degli impianti di piano;
- coordina gli addetti della squadra antincendio e all'evacuazione al fine di poter gestire l'evacuazione, chiudendo le eventuali porte di compartimentazione e garantendo un normale deflusso del personale;
- si reca al Punto di Raccolta seguendo i percorsi di fuga segnalati.

#### **AL PUNTO DI RACCOLTA:**

- attende comunicazione sull'esito dell'evacuazione dagli addetti della squadra antincendio e all'evacuazione di piano

#### **ALL'ARRIVO DEI VV.F.:**

- si mette a loro disposizione;
- informa i VV.F. dell'accaduto e fornisce loro tutti i dati utili sulla sede, gli impianti e l'eventuale presenza di persone in pericolo.

#### **AL TERMINE DELL'EMERGENZA:**

- comunica il cessato pericolo e fornisce istruzioni circa le modalità per la ripresa delle normali attività.



## ISPETTORATO NAZIONALE DEL LAVORO

Direzione Centrale Risorse umane, finanziarie e logistica

### 6.2.3 SCHEDA OPERATIVA 3: ADDETTI ALLA SQUADRA ANTINCENDIO E ALL'EVACUAZIONE

#### IN CASO DI EMERGENZA:

- vengono avvisati dall'Addetto alla Portineria;
- si recano sul luogo dell'emergenza per verificare la situazione.

Nel luogo dell'emergenza possono riscontrare tre diversi casi:

<b>CASO A)</b>	<b>Falso allarme</b>
<b>CASO B)</b>	<b>Incendio accertato</b>
<b>CASO C)</b>	<b>Impossibilità di spegnere l'incendio</b>

#### **CASO A) FALSO ALLARME**

- verificano insieme al Responsabile dell'Emergenza le cause che hanno provocato il falso allarme in modo da evitare il ripetersi di situazioni analoghe.

#### **CASO B) INCENDIO ACCERTATO**

- operano per spegnere il principio di incendio usando tutti i mezzi disponibili e facendo in modo che l'intervento sia compatibile con gli impianti e le sostanze presenti sul luogo dell'intervento
- su ordine del Responsabile dell'Emergenza:
  - ↳ fanno allontanare le persone presenti dall'area interessata dall'emergenza.

#### **CASO C) IMPOSSIBILITÀ DI GESTIRE L'EVENTO EMERGENZIALE**

- su ordine del Responsabile dell'Emergenza:
  - ↳ circoscrivono il più possibile l'incendio usando i dispositivi antincendio presenti (estintori, naspì, ecc.);
- ricevuto l'ordine di evacuazione del sito:
  - ↳ verificano che tutte le porte di compartimentazione siano chiuse e chiudono quelle rimaste aperte;
  - ↳ in caso di presenza lungo il percorso di fuga di porte non apribili (lucchettate, chiuse a



## ISPETTORATO NAZIONALE DEL LAVORO

Direzione Centrale Risorse umane, finanziarie e logistica

- chiave, ostruite, ecc.), si adoperano per renderle accessibili;
- ↳ aiutano le persone ad uscire dall'edificio e se ci sono particolari difficoltà (infortunio, malore, ecc.) le segnalano al Responsabile dell'Emergenza affinché vengano inviati i soccorsi (vedi "Come attivare l'emergenza" par. 6.1.1);
  - ↳ verificano che in tutti gli ambienti dell'area di propria competenza, compresi i servizi igienici, non vi sia rimasto più nessuno;
  - ↳ escono dall'edificio seguendo i percorsi di fuga segnalati e si recano al punto di raccolta.

### **AL PUNTO DI RACCOLTA:**

- comunicano al Responsabile dell'Emergenza che tutte le persone presenti nell'area di loro pertinenza sono uscite dall'edificio;
- forniscono al Responsabile dell'Emergenza indicazioni dettagliate sui locali chiusi o situazioni di eventuali anomalie riscontrate;
- rimangono presso il punto di raccolta finché non viene decretata la fine dell'emergenza.

### **ALL'ARRIVO DEI VV.F.:**

- se gli viene ordinato dal Responsabile dell'Emergenza, si mettono a disposizione dei VV.F..



## ISPETTORATO NAZIONALE DEL LAVORO

Direzione Centrale Risorse umane, finanziarie e logistica

### 6.2.5 SCHEDA OPERATIVA 4: ADDETTI ALL'EVACUAZIONE DI PERSONE CON RIDOTTA CAPACITÀ AUDITIVA

Per assistere ciascuna *persona con ridotta o impedita capacità auditiva* in caso di emergenza è previsto un addetto il quale:

#### RICEVUTO L'ORDINE DI EVACUAZIONE DELL'EDIFICIO:

- cerca la persona cui deve fornire assistenza;
- aiuta la persona con ridotta o impedita capacità auditiva a raggiungere la più vicina uscita di sicurezza seguendo i percorsi di fuga segnalati e a recarsi reca al punto di raccolta previsto.

Nell'assistere la persona con disabilità auditiva attenersi alle **indicazioni seguenti**:

- accendere e spegnere la luce quando si entra in un'area di lavoro, per richiamare l'attenzione della persona;
- stabilire un contatto visivo con gli occhi della persona;
- mettersi con la faccia alla luce, non coprire inavvertitamente il volto, non girare il viso e non masticate mai la gomma americana;
- usare espressioni facciali e gesti manuali per sottolineare ciò che si sta dicendo;
- controllare se si è stati ben capiti e ripetete se necessario quanto appena detto;
- offrire carta e penna, scrivere lentamente e lasciare leggere la persona mentre si scrive: le comunicazioni scritte possono essere molto importanti, se non si riesce a capire cosa sta dicendo il disabile;
- non permettere che altri interrompano o si mettano a scherzare quando si stanno dando informazioni di emergenza;
- essere pazienti perché la persona può avere difficoltà nel comprendere il messaggio.



## ISPETTORATO NAZIONALE DEL LAVORO

Direzione Centrale Risorse umane, finanziarie e logistica

### 6.2.6 SCHEDA OPERATIVA 5: ADDETTI AL SERVIZIO DI PRIMO SOCCORSO

#### **IN CASO DI EMERGENZA, gli Addetti al Servizio di Primo Soccorso:**

- vengono avvisati dall'Addetto alla Portineria;
- prendono la cassetta di medicazione e si recano sul posto indicato;
- provvedono agli interventi di primo soccorso delle persone infortunate e se necessario chiamano il soccorso pubblico nazionale (tel. 118) per richiedere il soccorso esterno;

#### **IN CASO DI EVACUAZIONE, ricevuto il segnale di evacuazione dell'edificio:**

- escono dall'edificio seguendo i percorsi assegnati e si recano nel punto di raccolta portando con sé la cassetta di medicazione;
- si occupano dell'assistenza dei lavoratori nel punto di raccolta;
- si mettono a disposizione dei soccorsi esterni eventualmente sopraggiunti.



## ISPETTORATO NAZIONALE DEL LAVORO

Direzione Centrale Risorse umane, finanziarie e logistica

### **6.2.7 SCHEDE OPERATIVA 6: ADDETTO ALLA DISATTIVAZIONE DEGLI IMPIANTI**

Gli addetti alla disattivazione degli impianti che non fanno parte della squadra di emergenza in turno, in caso di emergenza incendio possono essere convocati dal Responsabile dell’Emergenza per la disattivazione degli impianti.

Su richiesta dell’addetto alla portineria:

- si recano presso i punti di manovra (interruttori elettrici, valvole principali d’intercettazione del gas, ecc.) e disattivano gli impianti;
- forniscono indicazioni in merito agli impianti ai Vigili del Fuoco;
- rimangono a disposizione dei Vigili del Fuoco, per tutta la durata dello stato di emergenza e, salvo diverse disposizioni, si recano nel punto di raccolta principale.



## ISPETTORATO NAZIONALE DEL LAVORO

Direzione Centrale Risorse umane, finanziarie e logistica

### 7. MISURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE IN CASO DI SISMA

In caso di terremoto è fondamentale seguire le istruzioni di seguito riportate (tratte dal sito della Protezione Civile):

#### **DURANTE IL TERREMOTO:**

se sei in un luogo chiuso:

- **cerca riparo** all'interno di una porta in un muro portante o sotto una trave. Se rimani al centro della stanza potresti essere ferito dalla caduta di vetri, intonaco o altri oggetti;
- **stai attento** alle cose che cadendo potrebbero colpirti (intonaco, controsoffitti, vetri, mobili, oggetti ecc.);
- **non precipitarti fuori** per le scale: sono la parte più debole dell'edificio. Non usare l'ascensore: si può bloccare. In strada potresti essere colpito da vasi, tegole ed altri materiali che cadono;
- **chiudi gli interruttori generali** del gas e della corrente elettrica, alla fine della scossa, per evitare possibili incendi.

se sei all'aperto:

- **allontanati** da edifici, alberi, lampioni, linee elettriche: potresti essere colpito da vasi, tegole e altri materiali che cadono.

#### **DOPO IL TERREMOTO:**

- **Assicurati** dello stato di salute delle persone attorno a te e, se necessario, presta i primi soccorsi;
- **esci** con prudenza, indossando le scarpe in strada potresti ferirti con vetri rotti. Raggiungi uno spazio aperto, lontano dagli edifici e dalle linee elettriche;
- **limita**, per quanto possibile, l'uso del telefono;
- **non bloccare le strade** servono per i mezzi di soccorso. Usa l'automobile solo in caso di assoluta necessità.



## ISPETTORATO NAZIONALE DEL LAVORO

Direzione Centrale Risorse umane, finanziarie e logistica

### **8. PROCEDURE IN CASO DI ALLARME BOMBA O ALTRE EMERGENZE TERRORISTICHE**

Le schede seguenti indicano le azioni e procedure da seguire in caso di minaccia di esplosione bomba o altre emergenze terroristiche:

#### **8.1 PROCEDURA PER LA SEGNALAZIONE DI ALLARME BOMBA O ALTRE EMERGENZE TERRORISTICHE**

Chiunque venga direttamente a conoscenza di minacce di esplosione bomba o altre emergenze terroristiche, deve avvertire immediatamente l'addetto alla portineria, segnalando con chiarezza:

- LE PROPRIE GENERALITÀ
- LA NATURA DELL'EMERGENZA: PERICOLO DI ESPLOSIONE BOMBA O ALTRO
- COME È VENUTO A CONOSCENZA DELLA MINACCIA
- TUTTE LE INFORMAZIONI RELATIVE IN SUO POSSESSO

#### **8.2 PROCEDURA IN CASO DI MINACCIA DI ESPLOSIONE BOMBA O ALTRE EMERGENZE TERRORISTICHE**

Il Responsabile dell'Emergenza viene avvisato direttamente circa la minaccia o avvertimento di esplosione bomba o altre emergenze terroristiche e provvede a:

- ATTIVARE LA PROCEDURA DI CONTATTO CON LE FORZE DELL'ORDINE
- DECIDERE IN ACCORDO CON LE FORZE DELL'ORDINE, LE INIZIATIVE DA PRENDERE COMPRESA L'EVACUAZIONE DELLO STABILE.



ISPETTORATO NAZIONALE DEL LAVORO

Direzione Centrale Risorse umane, finanziarie e logistica

**ALLEGATO 1: ELENCO DEI COMPONENTI DELLA SQUADRA ANTINCENDIO**

RESPONSABILI DELL'EMERGENZA		
1	DC Risorse	De Vellis Vincenzo
2	DC Risorse	Roma Fabiano
3	DC Risorse	Renzi Alessia
4	CC per la tutela del lavoro	Divittorio Vincenzo

**Piazza della Repubblica n 68**

ADDETTI ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE					
N	COGNOME	NOME	PIANO	TELEFONO	D.C.
1	Renzi	Alessia	Primo	7343	Risorse

**via Emanuele Orlando n. 75**

ADDETTI ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE					
N	COGNOME	NOME	PIANO	TELEFONO	D.C.
1	Divittorio	Vincenzo	SECONDO	7427	Comando Carabinieri
2	Dolci	Alessandro	SECONDO	7428	Comando Carabinieri
3	Esposito	Vincenzo	SECONDO	7397	Comando Carabinieri



## ISPETTORATO NAZIONALE DEL LAVORO

Direzione Centrale Risorse umane, finanziarie e logistica

**Piazza della Repubblica n 59**

<b>ADDETTI ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE</b>					
<b>N</b>	<b>COGNOME</b>	<b>NOME</b>	<b>PIANO</b>	<b>TELEFONO</b>	<b>D.C.</b>
1	Cardini	Andrea	SECONDO	<b>7306</b>	Comando Carabinieri
2	Caruso	Vincenzo	SECONDO	<b>7608</b>	Comando Carabinieri
3	Casali	Ilaria	PRIMO	<b>7329</b>	Risorse
4	Cimino	Cinzia	PRIMO	<b>7294</b>	Risorse
5	Chiurazzi	Mariella	PRIMO	<b>7384</b>	Risorse
6	De Vellis	Vincenzo	SECONDO	<b>7272</b>	Risorse
7	Iacone	Anna	SECONDO	<b>7220</b>	Tutela
8	La Ferlita	Giuseppe	PRIMO	<b>7347</b>	Risorse
9	Morolla	Luigi	SECONDO	<b>7616</b>	Comando Carabinieri
10	Papa	Davide	SECONDO	<b>7229</b>	Tutela
11	Roma	Fabiano	PRIMO	<b>7387</b>	Risorse
12	Santoro	Mario	SECONDO	<b>7391</b>	Pianificazione
13	Sirsori	Fabrizia	PRIMO	<b>7262</b>	Risorse
14	Tramontano	Rita	SECONDO	<b>7392</b>	Tutela



**ISPETTORATO NAZIONALE DEL LAVORO**

Direzione Centrale Risorse umane, finanziarie e logistica

**ALLEGATO 2: ELENCO DEGLI ADDETTI ALLO SFOLLAMENTO DEI  
DISABILI**

<b>ADDETTI ALLO SFOLLAMENTO DEI DISABILI</b>			
<b>N</b>	<b>COGNOME NOME</b>	<b>LAVORATORE DA ASSISTERE</b>	<b>PIANO</b>
1	Passeri Carlo Roma Fabiano (in sostituzione)	Avenoso Lucrezia	PRIMO



## ISPETTORATO NAZIONALE DEL LAVORO

Direzione Centrale Risorse umane, finanziarie e logistica

### ALLEGATO 3: ELENCO DEGLI ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO

#### Piazza della Repubblica n 59

ADDETTI PRIMO SOCCORSO					
N	COGNOME	NOME	PIANO	TELEFONO	D.C.
1	Basili	Maurizio	SECONDO	7211	Tutela
2	Casali	Ilaria	PRIMO	7329	Risorse
3	Chiaradonna	Gioacchino	SECONDO	7615	Comando Carabinieri
4	Chiurazzi	Mariella	PRIMO	7384	Risorse
5	De Vellis	Vincenzo	SECONDO	7272	Risorse
6	Di Benedetto	Alessia	SECONDO	7216	Giuridico
7	Fontanella	Tiziana	PRIMO	7318	Risorse
8	La Pietra	Raffaele	SECONDO	7605	Comando Carabinieri
9	Lombardi	Fiorella	PRIMO	7305	Risorse
10	Marrocchi	Luciana	PRIMO	7321	Risorse
11	Pintauro	Nicola	SECONDO	7625	Comando Carabinieri
12	Santoro	Mario	SECONDO	7391	Pianificazione
13	Strangio	Marina	SECONDO	7240	Tutela
14	Vaira	Michela	PRIMO	7243	Risorse

#### Piazza della Repubblica n 68

ADDETTI PRIMO SOCCORSO					
N	COGNOME	NOME	PIANO	TELEFONO	D.C.
15	Renzi	Alessia	PRIMO	7343	Risorse



## ISPETTORATO NAZIONALE DEL LAVORO

Direzione Centrale Risorse umane, finanziarie e logistica

via Emanuele Orlando n. 75

<b>ADDETTI PRIMO SOCCORSO</b>					
<b>N</b>	<b>COGNOME</b>	<b>NOME</b>	<b>PIANO</b>	<b>TELEFONO</b>	<b>D.C.</b>
16	Divittorio	Vincenzo	SECONDO	<b>7427</b>	Comando Carabinieri
17	Dolci	Alessandro	SECONDO	<b>7428</b>	Comando Carabinieri
18	Taverna	Vincenzo	SECONDO	<b>7304</b>	Comando Carabinieri



ISPETTORATO NAZIONALE DEL LAVORO

Direzione Centrale Risorse umane, finanziarie e logistica

**ALLEGATO 4: MODULO PER LA REGISTRAZIONE DELL'EMERGENZA**

Emergenza n°	Descrizione codificata evento emergenziale	Emergenza segnalata da:	Data di Inizio

**DESCRIZIONE DELL'EVENTO EMERGENZIALE**

---

---

---

---

---

**Descrizione degli interventi effettuati per controllare l'emergenza:** \_\_\_\_\_

---

---

---

Fine emergenza in data: \_\_\_\_\_ ora \_\_\_\_\_ comunicazione di fine emergenza a mezzo di \_\_\_\_\_

È stato necessario l'intervento della squadra di Emergenza?      SI       NO

Ci sono stati feriti?    **SI**     **NO**     N° di feriti: \_\_\_\_\_

È stato richiesto l'intervento di Enti esterni di soccorso?      SI       NO

Elencare quali: \_\_\_\_\_

È stato necessario sfollare i locali?      SI       NO

**Il Responsabile dell'Emergenza**

**Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione**